



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G.D. ROMAGNOSI"
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
cod. scuola MBIC830004 - C.F.83009860152 – Codice Univoco UF8ROH
tel. 0362/987451-456-458 - Via G. Cantore, 16 - 20841 CARATE B.ZA (MB)
e-mail: MBIC830004@istruzione.it - MBIC830004@pec.istruzione.it
sito: www.icromagnosicarate.edu.it



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Riferimenti normativi:

DPR 249/1998 e DPR 235/2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti)

DPR 275/1999 (Regolamento dell'Autonomia)

D.I. n. 44/2001 (Programma Annuale)

D. lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Direttiva MPI Prot. n. 5843/A3/2006 (Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità)

Direttiva MPI Prot. n. 16/2007 (Linee di indirizzo per la prevenzione e la lotta al bullismo)

Atto di indirizzo MPI Prot. n. 30/DIP/segr. 2003 (Linee di indirizzo in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici)

Direttiva MPI n. 104/2007 (Linee di indirizzo in ordine alla normativa vigente a tutela della privacy con riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici)

PREMESSA

Le disposizioni e le indicazioni contenute nello Statuto delle studentesse e degli studenti, fanno parte integrante del Regolamento di Disciplina dell'Istituto Comprensivo "Gian Domenico Romagnosi" di Carate Brianza.

Il Regolamento di Disciplina è coerente e funzionale al PTOF dell'Istituto.

La Finalità del Regolamento è educativa (educazione alla legalità).

La responsabilità disciplinare è personale.

Ogni studente è tenuto a mantenere un comportamento corretto e ad osservare i doveri previsti nel Regolamento.

Nel caso di infrazioni l'allievo verrà invitato ad esporre le proprie ragioni, anche in presenza di testimoni, prima di incorrere in sanzioni disciplinari.

Il riconoscimento dei propri errori sarà preso positivamente in considerazione, mentre costituiranno seri elementi di preoccupazione il ripetersi di comportamenti scorretti, la negazione delle proprie responsabilità, la complicità con chi non osserva i propri doveri.

Le sanzioni disciplinari devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e devono tenere conto dell'età, della situazione personale dello studente.

Ove possibile, deve essere offerta all'allievo la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, fatta eccezione per le sanzioni previste dal comma 9 dell'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Gli alunni hanno il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni, purché correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità, anche se contrastanti con Organi Istituzionali della Scuola.

PARTE I[^]

PRINCIPI

- La Scuola è luogo di Formazione e di educazione. Opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
- La Scuola fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi.
- La Scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici.
- La Scuola basa la sua azione educativa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

DIRITTI

Diritto alla formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, le inclinazioni personali di ciascuno.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento.

Lo studente ha diritto all'apprendimento e alla scelta delle attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

Lo studente ha diritto ad esporre le proprie ragioni, anche attraverso la presenza di testimoni, prima di incorrere in una sanzione disciplinare.

Lo studente ha diritto al rispetto della propria identità personale, sociale, culturale e religiosa. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza ed alla realizzazione di attività interculturali.

DOVERI

Lo studente deve rispettare ed osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal “Regolamento di Istituto”. Lo studente deve essere puntuale ed assiduo alle lezioni, ai laboratori facoltativi in quanto la frequenza regolare è presupposto indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi.

Lo studente deve sempre presentare la giustificazione delle assenze. Lo studente durante i periodi di assenza deve tenersi informato sull'attività scolastica e svolgere i relativi compiti.

Lo studente è tenuto a svolgere quotidianamente il lavoro scolastico assegnato, a portare il materiale necessario per le lezioni, il diario e il libretto personale.

Lo studente deve mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento corretto, serio ed educato.

Lo studente deve presentarsi a scuola con un abbigliamento consono e dignitoso.

Lo studente deve portare rispetto nei confronti di insegnanti, compagni e personale scolastico usando un linguaggio, un comportamento ed un atteggiamento adeguati all'ambiente ed alla situazione.

Lo studente non deve utilizzare il cellulare durante le attività didattiche che si svolgono nella scuola. Sono ammessi riprese video e scatti fotografici in occasione di uscite, viaggi, manifestazioni solo per uso esclusivamente personale e non finalizzato ad una comunicazione sistematica o alla diffusione. In ogni caso, chi utilizza dati personali raccolti con il proprio cellulare o altri dispositivi deve porre attenzione a che i propri comportamenti non ledano i diritti dei terzi, ad esempio evitando di riprendere persone in atteggiamenti o situazioni che possano ledere la dignità o astenendosi dal divulgare immagini, anche occasionalmente, ad un numero elevato di soggetti senza che la persona fotografata o filmata ne sia a conoscenza e possa attivarsi al fine di tutelare la propria sfera privata.

Lo studente deve rispettare e tutelare la propria privacy e quella dei compagni.

Lo studente ha cura del luogo in cui lavora e studia, utilizza correttamente le strutture, i sussidi didattici; se arreca danni alle persone, agli arredi, agli immobili, si impegna al loro risarcimento; osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza.

In particolare si richiama l'attenzione sui seguenti momenti della vita scolastica: ingresso, uscita, intervallo, spostamenti all'interno dell'istituto, spostamenti da e per la palestra, uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione.

Lo studente, nel rispetto di se stesso e degli altri, deve collaborare a mantenere l'ambiente scolastico pulito e accogliente, evitando comportamenti di negligenza e trascuratezza o addirittura di vandalismo.

L'uso della violenza non è in alcun caso giustificato, anche se provocati. Si raccomanda a tutti gli alunni di segnalare immediatamente agli insegnanti di classe o in servizio di vigilanza qualunque comportamento scorretto ai propri danni evitando di rispondere con la violenza a scherzi, offese, prese in giro, minacce.

Qualsiasi oggetto non compatibile con l'attività scolastica verrà sequestrato e riconsegnato ai genitori. Qualora sia sequestrato il cellulare e i genitori siano impossibilitati a ritirarlo all'uscita di scuola, il cellulare sarà riconsegnato all'alunno ma i genitori saranno comunque avvisati

telefonicamente, via email o tramite registro elettronico del sequestro del cellulare e della sua riconsegna allo studente.

Tutte le mancanze che possono configurarsi come comportamenti devianti, al di là del provvedimento disciplinare preso saranno oggetto di segnalazione ai competenti servizi sociali.

Tutte le mancanze che possono configurarsi come reato, al di là del provvedimento disciplinare preso, saranno segnalate all'autorità giudiziaria

PARTE II^

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari previste rientrano nelle seguenti tipologie:

- a) Richiamo verbale (organo competente: insegnante di classe)
- b) Annotazione scritta (organo competente: insegnante di classe, Dirigente Scolastico)
- c) Sospensione da 1 a 15 giorni (organo competente: Consiglio di Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori)
- d) Sospensione oltre 15 giorni, sospensione fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Consiglio d'Istituto)

MANCANZE LEGATE AI DOVERI SCOLASTICI	
MANCANZA	SANZIONE
Non svolge i compiti assegnati	Richiamo verbale/Annotazione su registro di classe
Non porta il materiale necessario per lo svolgimento delle attività	Richiamo verbale/Annotazione su registro di classe
Interviene in modo inappropriato durante le lezioni	Richiamo verbale/Annotazione su registro di classe
Risponde in modo polemico ai richiami dell'insegnante	Richiamo verbale/Annotazione su registro di classe
Non si attiene alle indicazioni dell'insegnante durante intervalli, uscite didattiche, cambi dell'ora	Richiamo verbale/Annotazione su registro di classe
Rientra in ritardo dopo l'intervallo	Richiamo verbale/Annotazione su registro di classe
Si allontana dall'aula senza autorizzazione	Annotazione su registro di classe
Si reca in altro corridoio senza autorizzazione	Annotazione su registro di classe
Falsifica firme e voti	Sospensione fino a 15 giorni

MANCANZE NEI CONFRONTI DI OGGETTI, ARREDI, STRUTTURE	
MANCANZA	SANZIONE
Porta a scuola materiale non richiesto	Annotazione su registro di classe
Porta a scuola materiale non richiesto e potenzialmente pericoloso	Annotazione su registro di classe
Sporca volutamente banchi, arredi, aula e ambienti della scuola	Annotazione sul registro di classe
Utilizza in modo inappropriato materiale e servizi messi a disposizione dalla scuola (PC, collegamento internet, attrezzature di laboratorio)	Annotazione su registro di classe/Sospensione fino a 15 giorni

Porta a scuola materiale il cui acquisto e possesso non è consentito ai minori	Convocazione genitori/Sospensione fino a 15 giorni/ Segnalazione ad autorità competente
Sottrae materiale della scuola	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni
Sottrae materiale dei compagni	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni
Danneggia volutamente materiale della scuola	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni
Danneggia volutamente materiale dei compagni	Sospensione fino a 15 giorni

COMPORAMENTI VIOLENTI	
MANCANZA	SANZIONE
Mette a repentaglio l'incolumità dei compagni con scherzi e comportamenti imprudenti (spinte, pacche, sgambetti...)	Sospensione fino a 15 giorni
Colpisce volutamente i compagni a causa di diverbi, litigi	Sospensione fino a 15 giorni
In gruppo compie atti violenti ai danni di compagni	Sospensione fino a 15 giorni

COMPORAMENTI OFFENSIVI	
MANCANZA	SANZIONE
Prende in giro i compagni relativamente a rendimento scolastico, interventi in classe	Richiamo verbale/Annotazione su registro di classe
Abbigliamento non consono	Richiamo verbale/Annotazione su registro di classe
Utilizza a scuola il cellulare senza l'autorizzazione dell'insegnante	Annotazione su registro di classe/ Sospensione fino a 15 giorni
Prende in giro i compagni per caratteristiche fisiche, socio-economiche, etniche, religiose	Annotazione su registro di classe Elettronico/Sospensione fino a 15 giorni
Offende i compagni	Richiamo verbale/Annotazione su registro di classe
Minaccia i compagni per ottenere un vantaggio (merenda, omertà, svolgimento di compiti...)	Annotazione su registro di classe/Sospensione fino a 15 giorni
Partecipa in gruppo alle offese e alle minacce nei confronti di un compagno	Sospensione fino a 15 giorni
Acquisisce immagini e filmati dell'attività scolastica senza autorizzazione	Sospensione fino a 15 giorni
Diffonde immagini e filmati dell'attività scolastica senza autorizzazione degli interessati (insegnanti, personale scolastico, compagni)	Sospensione fino a 15 giorni
Sui social network offende i compagni	Sospensione fino a 15 giorni
Sui social network diffonde immagini e contenuti che ledono la dignità altrui	Sospensione fino a 15 giorni/ Segnalazione ad autorità competente
Sui social network esclude compagni e/o assiste senza dissociarsi all'esclusione e alla denigrazione dei compagni	Sospensione fino a 15 giorni
Fa uso a scuola di sostanze il cui acquisto e possesso è vietato ai minori	Sospensione fino a 15 giorni/ Segnalazione ad autorità competente
Atti osceni	Sospensione fino a 15 giorni

Per la reiterazione del comportamento si passa al provvedimento disciplinare successivo secondo il seguente schema:

- da richiamo verbale ad Annotazione su registro di classe
- da Annotazione su registro di classe a sospensione fino a 15 giorni
- da sospensione fino a 15 giorni a sospensione oltre i 15 giorni (Competenza del Consiglio d'Istituto)
- da sospensione oltre 15 giorni a esclusione dallo scrutinio finale o dagli esami conclusivi del primo ciclo.

Delle annotazioni su registro di classe viene data contestuale informazione ai genitori tramite avviso su diario e/o registro elettronico.

Nel caso di sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento dello studente dalla scuola verranno messe in atto in atto tutte quelle iniziative tendenti a mantenere vivo il rapporto con lo studente ed i suoi genitori, in modo da preparare al meglio il rientro del minore nella comunità scolastica. Allo studente può essere convertita la sanzione disciplinare, compatibilmente con l'età e la situazione personale, in attività a favore della collettività scolastica.

PROCEDIMENTO

L'Organo competente procede alla contestazione dell'infrazione disciplinare ed invita lo studente ad esporre le proprie giustificazioni. Dopo aver ascoltato le motivazioni dell'allievo l'Organo competente procede eventualmente all'irrogazione della sanzione di cui viene data informazione tempestiva alla famiglia.

Nel caso delle sanzioni disciplinari la cui competenza è del Consiglio di Classe/d'Istituto si seguirà la seguente procedura:

- a) L'insegnante procede alla contestazione dell'infrazione disciplinare, con apposita annotazione su diario e registro elettronico;
- b) Gli insegnanti richiedono al Dirigente Scolastico la convocazione del Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto;
- c) Il Consiglio di Classe/d'Istituto viene convocato, salvo impedimenti, in seduta straordinaria entro tre giorni dalla richiesta

I genitori dello studente sottoposto a procedimento disciplinare che siano componenti del Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto devono astenersi dalla partecipazione alla seduta, tranne che nella fase di audizione dello studente.

ALTRE SANZIONI

- 1) Qualora il comportamento dello studente nel corso dell'anno porti a ritenere che sia difficile affidarsi al suo senso di responsabilità e alla capacità di autocontrollo, il Consiglio di Classe ha la possibilità, come sanzione accessoria, di deciderne l'esclusione da viaggi e visite d'istruzione che per loro natura possano determinare rischi per lo studente e per gli altri partecipanti e un aggravio non accettabile delle responsabilità in capo agli insegnanti accompagnatori.
- 2) L'allontanamento temporaneo dalla classe può essere deciso dall'insegnante solo in caso di estrema urgenza e di impossibilità di ottenere dallo studente un comportamento che non ostacoli il normale svolgimento dell'attività. In ogni caso l'insegnante dovrà affidare lo studente alla sorveglianza di altro personale della scuola disponibile.
- 3) Qualora il comportamento dello studente durante gli intervalli sia ripetutamente oggetto di richiami e costituisca motivo di disturbo e pericolo per lo studente stesso e per gli altri, è possibile per gli insegnanti stabilire che per un certo periodo, da determinare in modo preciso (massimo due settimane), lo studente usufruisca dell'intervallo separatamente, in apposito locale, sotto la sorveglianza di un insegnante.

PARTE III[^]

IMPUGNAZIONE

Avverso le sanzioni disciplinari di cui al presente articolo è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno, **o di chiunque vi abbia interesse**, entro **quindici giorni** dalla notifica del provvedimento, all'Organo di Garanzia dell'Istituto **che decide nel termine di 10 giorni**.

L'ORGANO DI GARANZIA

E' costituito l'Organo di Garanzia di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, modificato dall'art. 2 comma 1 del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235.

Fanno parte dell'Organo di Garanzia:

- il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- due rappresentanti dei docenti della scuola secondaria 1° eletti dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei Docenti unitario;
- due rappresentanti dei genitori eletti dal Consiglio di Istituto tra i propri componenti;
- un rappresentante del personale A.T.A. eletto dal Consiglio di Istituto.

Le funzioni di segretario sono svolte da un rappresentante dei genitori.

I membri elettivi durano in carica tre anni, salvo i casi di decadenza previsti dalle norme sulla partecipazione agli organi collegiali.

L'Organo di Garanzia esamina i ricorsi avverso le sanzioni disciplinari previste dall'Art. 2, 3, 4 e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione **del presente regolamento**.

Il Dirigente Scolastico provvede a notificare il provvedimento di accoglimento o di reiezione del ricorso ai genitori o al rappresentante legale dello studente.

Avverso il provvedimento dell'Organo di Garanzia dell'Istituto i genitori dello studente **o chiunque vi abbia interesse** possono **secondo** quanto previsto all'art. 2 DPR 235/2007 ricorrere all'Ufficio Scolastico Regionale.

PARTE IV[^]

MANCANZE DISCIPLINARI DURANTE LE SESSIONI D'ESAME

Le infrazioni disciplinari previste dal presente regolamento commesse dai candidati durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

L'alunno impegnato nelle prove d'esame che incorra nella sanzione disciplinare di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore **ad un giorno**, perde il diritto di proseguire gli esami.

SOGGETTI E ORGANI COMPETENTI

Organi competenti ad irrogare la sanzione: **Presidente di Commissione e Commissione Esaminatrice**.

PROCEDIMENTO

La contestazione del comportamento da censurare al candidato deve essere fatta per iscritto al genitore e lo stesso può produrre prove e testimonianze favorevoli per il figlio.

La Commissione d'esame è convocata entro **due giorni** dal Presidente di Commissione.

In fase deliberativa non potranno prendere parte le persone coinvolte nel contenzioso.

La stessa nell'attesa dello svolgimento della fase istruttoria e deliberativa, deve consentire al candidato di svolgere le prove d'esame. Qualora, poi, dopo l'iter procedurale, deliberi di irrogare al candidato la sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica per uno o più giorni, il candidato medesimo perde il diritto di proseguire gli esami e la prova eventualmente già svolta gli viene annullata.

Il provvedimento di irrogazione della sanzione disciplinare deve essere comunicato per iscritto al genitore dell'alunno.

IMPUGNAZIONE E RICORSI

Il genitore può proporre ricorso alla sanzione disciplinare di allontanamento del candidato dalle prove degli esami fino a **quindici giorni**, entro **due giorni** dalla comunicazione della sanzione, all'Ufficio Scolastico Regionale, che decide in via definitiva.

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua adozione da parte del Consiglio d'Istituto.

q

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, valgono le disposizioni vigenti.